

Al Prefetto di Roma  
[protocollo.prefrm@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefrm@pec.interno.it)

Alla Procura Generale della Repubblica  
[pg.roma@giustizia.it](mailto:pg.roma@giustizia.it)

Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

Alla Direzione generale economia circolare  
[ec@pec.mite.gov.it](mailto:ec@pec.mite.gov.it)

All'Istituto superiore di sanità  
[presidenza@iss.it](mailto:presidenza@iss.it)  
[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

Alla Regione Lazio  
[val.amb@regione.lazio.legalmail.it](mailto:val.amb@regione.lazio.legalmail.it)  
[vigilanza.contrasto.abusivismo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:vigilanza.contrasto.abusivismo@regione.lazio.legalmail.it)

Alla Assessore all'agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale  
[assessorato.rifiuti@comune.roma.it](mailto:assessorato.rifiuti@comune.roma.it)

All'Assessore alla cultura di Roma Capitale  
[assessorato.cultura@comune.roma.it](mailto:assessorato.cultura@comune.roma.it)

Alla Assessore alle politiche della sicurezza, attività produttive e alle pari opportunità di Roma Capitale  
[assessorato.sviluppoeconomico@comune.roma.it](mailto:assessorato.sviluppoeconomico@comune.roma.it)

Al Municipio Roma 1 Centro  
[presidenza.municipio01@comune.roma.it](mailto:presidenza.municipio01@comune.roma.it)

Alla Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale  
[agenzia@pec.agenzia.roma.it](mailto:agenzia@pec.agenzia.roma.it)

Alla ARPA Lazio  
[sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it)  
[comunicazione@arpalazio.it](mailto:comunicazione@arpalazio.it)

Alla ASL Roma 1  
Dipartimento di prevenzione  
[protocollo@pec.aslroma1.it](mailto:protocollo@pec.aslroma1.it)

Alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO  
[commissione.unesco@cert.esteri.it](mailto:commissione.unesco@cert.esteri.it)

Al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale  
[tpc@carabinieri.it](mailto:tpc@carabinieri.it)

**ESPOSTO**

**Oggetto: Roma, Rione XV Esquilino (Municipio I Roma centro). Tutela della salute pubblica, dei beni culturali e del paesaggio**

I cittadini dell'Esquilino nella loro qualità di residenti, temporaneamente domiciliati o comunque dimoranti nel Rione XV Esquilino di Roma Capitale.

**Premesso**

- che il Rione Esquilino è densamente popolato da residenti e lavoratori con presenza prolungata nella giornata, con significativa presenza di persone con fragilità di salute, a partire da anziani e bambini;
- che la Costituzione italiana, art. 9, dispone che «[La Repubblica] tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni»;
- che la Costituzione italiana, art. 32, dispone che «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività»;
- che la generalità di quanti vivono e operano nel territorio ha dunque diritto di vedere tutelata la propria incolumità sanitaria e salvaguardato il patrimonio culturale e paesaggistico;
- che le attività di singoli o gruppi, svolte per finalità private ovvero per funzione o servizio pubblico debbono essere conformi alle leggi e ai regolamenti ad esse applicabili e, in particolare,
  - > per la gestione dei rifiuti urbani al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale;
  - > per il trasporto, magazzinaggio, esposizione delle merci destinate al consumo alimentare alla legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 recante *Testo unico del commercio*;
  - > sull'igiene dei prodotti alimentari al Regolamento (CE) 852/2004;
  - > per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale dal decreto legislativo 2 gennaio 2004, n. 42 art. 20 c. 1 e art. 28, oltre che dal Codice Penale, come modificato dalla legge 9 marzo 2022, n. 22 (Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale), agli artt.: 518-duodecies (Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici), 518-sexiesdecies (Circostanze aggravanti), 733 (Danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale);

- che la gestione dei rifiuti urbani nel comune di Roma Capitale è regolata dal “Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani” approvato con deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 44 del 13 maggio 2021;
- che l’articolo 2, comma 1 del succitato Regolamento stabilisce che *«La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse e ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l’osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici e di preservare le risorse naturali»;*
- che il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del comune di Roma Capitale stabilisce che *«La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti devono essere effettuati osservando i seguenti criteri generali:*
  - > *evitare ogni danno o pericolo per la salute, l’incolumità e la sicurezza della collettività e dei singoli, sia in via diretta che indiretta; [...]*
  - > *evitare ogni inconveniente derivante da odori e rumori molesti»;*
- che tale gestione dovrebbe essere sottoposta - per ragioni di incolumità delle persone, salute pubblica, sicurezza e salubrità dei luoghi di residenza, lavoro ovvero pubblico passaggio, fruizione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico - al costante e obbligatorio controllo da parte dei responsabili di AMA SpA (Società in house del Comune di Roma Capitale), del Sindaco, degli Assessori di Roma Capitale, della Presidenza del I Municipio;
- che il corretto assolvimento a tali obblighi e adempimenti da parte dei dirigenti pubblici e privati in qualunque modo competenti o delegati rappresenta presupposto essenziale per l’ordinata vita sociale, per la salute pubblica, per il decoro urbano e per la conservazione e fruizione del patrimonio culturale di appartenenza pubblica e privata;
- che per assicurare la copertura dei costi di tali funzioni pubbliche e servizi pubblici obbligatori vengono stanziati apposite risorse nel bilancio di Roma Capitale e che, pertanto, è ragionevole assumere che il mancato adempimento ai suddetti obblighi e adempimenti, funzioni e servizi, per colpa o dolo, può costituire oggettivamente sia danno per l’erario pubblico sia lesione dei diritti civili oltre che danno biologico ai singoli e alla collettività, anche in ragione della continuativa reiterazione;
- che si sono da tempo constatate numerose circostanze, atti e fatti nella gestione dei rifiuti urbani nel Rione e, in particolare, in prossimità del cosiddetto “Nuovo Mercato Esquilino”, lesivi delle prerogative e diritti dei cittadini sopra richiamati, i quali, seppure più volte denunciati agli organi di governo locale, ad AMA SpA e alle forze dell’ordine non hanno avuto riscontro alcuno ovvero un riscontro solo episodico, apparente e/o elusivo;

- che i fatti rilevati riguardano la tutela di diritti fondamentali della cittadinanza, la corretta gestione di risorse pubbliche umane, finanziarie e strumentali, la salvaguardia di beni pubblici e in specie di beni culturali sottoposti a tutela ai sensi del d. lgs. 42/2004, sopra meglio citato, art. 10 c. 1 e c. 4 lett. f) e g), della loro fruizione pubblica tutelata per legge;
- che non risultano al momento ancora precisamente individuate né tanto meno sanzionate le specifiche responsabilità personali o istituzionali dello stato di fatto, contro ogni principio di corretta gestione funzionale e finanziario - contabile delle risorse pubbliche e del patrimonio culturale e paesaggistico;
- che appare necessario quindi rivolgersi alle Autorità in indirizzo, affinché accertino al più presto, ciascuna per quanto di competenza, nell'interesse generale e particolare di cittadini residenti e di fruitori dello spazio pubblico del Rione XV Esquilino di Roma Capitale, se detti fatti o circostanze possano integrare fattispecie di reati o altri illeciti contabili e/o di vario genere,

#### **ESPONGONO I SEGUENTI FATTI E CIRCOSTANZE**

1. Ai numeri 160 di via Filippo Turati e 184 di via Principe Amedeo, l'area retrostante ai due fabbricati in cui ha sede il "Nuovo Mercato Esquilino" è stata adibita a sito di deposito/trasferenza per i rifiuti provenienti da utenze, domestiche e non, esterne all'area di mercato. Il citato mercato comprende circa 57 banchi per la vendita di indumenti e oggetti vari e 129 banchi di generi alimentari tra cui frutta, verdura, carni e prodotti ittici ed è fortemente frequentato sia da abitanti del rione sia da abitanti che provengono da tutta Roma per acquistare prodotti alimentari originari di paesi esteri, settore in cui gli operatori economici del mercato sono specializzati;
2. La gestione dei rifiuti presso il predetto deposito dei rifiuti, non viene effettuata nel rispetto delle vigenti prescrizioni normative in materia di raccolta differenziata in quanto i flussi di rifiuti (ad esempio rifiuti organici, imballaggi in legno, imballaggi in plastica) non sono gestiti separatamente ma vengono trasferiti congiuntamente nel medesimo compattatore;
3. La gestione e il prelievo di scarti, sottoprodotti e rifiuti di origine animale dal succitato sito non vengono effettuati in modo tale da garantire condizioni igienico-sanitarie adatte a un luogo adibito alla vendita di generi alimentari deperibili e non, altamente frequentato e densamente abitato, tant'è che è consueto avvertire, soprattutto nelle stagioni in cui le temperature sono medio-elevate, odori molesti e miasmi;

4. Infine, nel sito adibito a trasferimento di rifiuti, e comunque in tutta l'area di mercato, non si ha evidenza dell'espletamento delle necessarie attività di pulizia a fondo, igienizzazione e di derattizzazione.

### **CHIEDONO**

che le Autorità in indirizzo, ciascuna per quanto di ragione e di competenza accertino e verifichino:

1. la natura e le modalità di svolgimento delle operazioni di gestione di rifiuti effettuate presso il sito in parola e la effettiva esistenza e vigenza dei relativi titoli autorizzativi necessari;
2. la sussistenza delle condizioni igienico sanitarie per compresenza di attività mercantili, compreso il carico, scarico e movimentazione di generi alimentari, tra cui carni fresche e prodotti della pesca, e il flusso di visitatori, nelle medesime aree in cui vengono effettuate attività di gestione dei rifiuti;
3. se nei fatti e nelle circostanze esposte possano ravvisarsi irregolarità e/o illeciti di qualunque tipo e/o violazione dei principi generali o norme specifiche, incluse quelle in premessa richiamate, adottando tutte le conseguenti iniziative di legge a tutela della salute dei residenti e dei dimoranti a qualunque titolo nel Rione XV Esquilino di Roma Capitale, anche in considerazione della sua connotazione di spazio urbano altamente rappresentativo dell'arte, dell'architettura, della storia civica ed istituzionale italiana e della città di Roma in genere, oltre che in specie del suo Centro storico, tutelato internazionalmente quale sito patrimoniale UNESCO;
4. la compatibilità paesaggistica del sito destinato a conferimento e trasferimento dei rifiuti considerato che è contiguo al giardino Willy Duarte caratterizzato dalla presenza di beni di pregio storico-archeologico, tra cui l'acquedotto Anio Vetus, e recentemente oggetto di un importante progetto di riqualificazione e valorizzazione;
5. di rendere disponibili contenitori in numero e tipologia adeguati a servire il bacino di utenza del Rione Esquilino e prioritariamente dell'area del "Nuovo Mercato Esquilino" comprese le vie Ricasoli, Principe Amedeo, La Marmora, Cairoli, Principe Umberto nonché tutte le vie limitrofe, caratterizzate da un'elevata densità abitativa, da importanti flussi turistici oltre che da numerose attività di ristorazione e di vendita al dettaglio al fine di consentire ai residenti, ai turisti e a tutti gli esercenti di adempiere correttamente alla raccolta differenziata;
6. di definire e attuare un piano di controllo della conformità dei conferimenti, al fine di individuare eventuali criticità ed eventuali fenomeni di deposito incontrollato, e definire un piano di interventi di miglioramento del servizio quali ad esempio spostamento dei

cassonetti in zone meglio illuminate o di maggiore frequentazione, campagne educative, giornate di sensibilizzazione, sanzioni ecc.

Si resta a disposizione per fornire ogni ulteriore occorrente documentazione e informazione rispetto a quanto descritto in narrativa e per fornire oralmente ulteriori informazioni.

Fatto a Roma il 28 Maggio 2023

Gennaro Berger BRGGNR51T07H501K

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gennaro Berger', with a stylized flourish at the end.

In rappresentanza dei comitati Abitanti via Giolitti, Comitato Piazza Vittorio Partecipata, Esquilino Vivo e i sottoscritti esponenti.